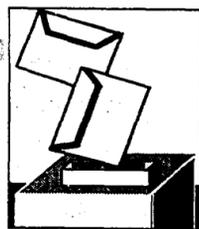


Verso le elezioni



Presentate le liste per la «conquista» di Palazzo Marino: Dc e Psi riescono a fatica a trovare i nomi e le firme necessari L'urbanista Erba e il filosofo Veca con il Pds

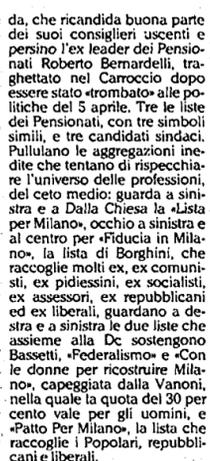
Milano, 12 aspiranti sindaco e tante facce sconosciute

Una ventina le liste, dodici i candidati per la poltrona di primo cittadino: tutti pronti a partire per vincere la posta in gioco, il governo di Milano con le nuove regole. Per ora la confusione è grande e l'affollamento notevole. Scomparsi dalle liste dei partiti gli esponenti delle vecchie nomenklature. Meglio puntare sulle facce nuove, anche se molte sono del tutto sconosciute.

PAOLA RIZZI

MILANO. La nomenklatura? Via. I professionisti della politica? Scomparsi. L'inchiesta «Mani pulite» sembra aver spazzato via tutti, salvo qualche briciola. Scorrendo la ventina di liste che concorrono a Milano vengono le vertigini: è difficile trovare, salvo poche eccezioni, un nome noto sul quale soffermarsi. Sarà per scelta e volontà di rinnovamento, oppure per la difficoltà di trovare qualcuno disposto a darsi alla politica di questi tempi, il 6 giugno, comunque vada, si volta pagina: da domani non pochi sconosciuti si metteranno in moto per conquistarsi uno dei sessanta seggi liberi a Palazzo Marino.

ma nessun rettore, professionisti poco conosciuti e in testa la direttrice della rivista Albatro. Signori nessuno anche nella lista presentata fortunosamente dal garofano milanese, che in questi ultimi giorni ha imbastito una vera gag con il proprio candidato sindaco Piero Borghini. Il quale non sa come liberarsi dall'imbarazzante scheletro nell'armadio del craxismo, che lo insegue come uno zombie sottoforma di un Psi sempre più a pezzi quanto ostinato. Nonostante la capofila Rossella Artoli si sia dimessa e nonostante l'ex sindaco abbia ripetuto che lui il sostegno di una lista Psi non lo vuole, anzi lo ricusa, la lista ora c'è e indica Borghini. Se il diverbio prosegue sarà il consiglio di Stato a decidere.



Quelle centinaia di facce nuove saranno il coro dei veri protagonisti della battaglia: i sindaci in gara, i «candidati», che daranno un tono «all'americana» alla campagna, seppure intonato allo slang meneghino di «Porta Cicca» che tanto piace a Bassetti. I sindaci che compariranno sulla scheda elettorale fino a ieri erano dodici: oltre al Dc Bassetti, Nando Dalla Chiesa (sostenuto da Pds, Rete, Rifondazione Comunista, Verdi, Lista per Milano), Borghini, Adriano Teso, l'uomo dei Popolari, il leghista Marco Formentini, l'antiproibizionista Tiziana Maiolo, appoggiata da una lista «Tiziana Maiolo» con radicali e verdi, il



missino Riccardo De Corato, Piergianni Prosperini, ex bossiano, candidato dalla Lega Alpina, Angela Bossi, sorella di Umberto e sua acerrima avversaria, oltre ai tre pensionati. Salvo sorprese, la gara vera è tra i primi cinque. Quelli che i sondaggi danno in testa, Dalla Chiesa e Formentini, paradossalmente sono anche quelli meno favoriti dalla stampa milanese e dovrebbero anche spendere poco, 98 milioni il primo, 200 milioni l'altro. Gli altri si contendono mass media e milioni. Anzi, Bassetti intende sbaragliare gli avversari a colpi di miliardi (un miliardo e 800 milioni), mentre Borghini

e Teso viaggiano sui 500 milioni. Per ora il dibattito non è debole, dominato dalle punzecchiature reciproche, soprattutto al centro dove in tre si contendono casa per casa gli elettori moderati. Se Bassetti si fa consigliare dai collaboratori di Clinton, Teso lo sconosciuto, dirigente di bel portamento dell'Assolombarda, è stato il più veloce: ha invaso la città di manifesti e ha riversato su radio e tivù messaggi alla città pieni di ottimismo. Borghini conta molto sull'effetto sindaco uscente. Anche se teme l'abbraccio mortale col garofano.

Il 6 giugno undici milioni di cittadini «inaugurano» il voto diretto

Per un quarto degli elettori è già riforma

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. Sono le ultime ore utili. Poi, oggi a mezzogiorno, chiuderanno gli uffici elettorali. A quel punto, solo chi avrà presentato liste e simboli potrà prendere parte alle elezioni. Da stamane, insomma, si avrà il quadro delle forze in gara in questa tornata, che interessa un quarto del corpo elettorale. Da rinnovare 1230 amministrazioni comunali, sei provinciali e due assemblee regionali: Friuli e Valle d'Aosta. Ma l'importanza di questo test, più che nell'ampiezza (quasi 11 milioni di elettori chiamati alle urne), è nel fatto che sarà il primo con le nuove regole. Quelle che prevedono l'elezione

diretta del sindaco e del presidente della provincia, quelle che introducono il ballottaggio. E sarà proprio con un «test a testa» fra due candidati, al secondo turno, che si decideranno i sindaci delle grandi città: Milano, Catania e Torino. Qui, nella città della Mole, il polo progressista - Pds, Pri, i verdi, i «popolari» di Segni, più socialisti indipendenti - avrà come proprio candidato il professor Valentino Castellani. Un nome nuovo, strano che i bookmakers inglesi, stranamente interessati al voto di Torino, non danno in buona posizione: meglio «piazziati» di lui, gli scommettitori vedono

Diego Novelli, sostenuto dalla «Rete», ed il leghista Domenico Comino. E per presentarsi alla città, per illustrare il proprio programma, ieri Valentino Castellani ha organizzato una sorta di dibattito-conferenza stampa. In sintesi, i suoi obiettivi sono cinque. Al primo posto, la questione morale: «Bisognerà affidare la città a persone scelte direttamente dal sindaco, senza più negoziati infiniti». Poi, ci sono i capitoli dell'efficienza, dello sviluppo («approvazione del piano regolatore entro l'anno»). E ancora, c'è spazio per i temi della solidarietà e per il risanamento finanziario dell'ente. È noto che la situazione economica del Comune è disastrosa. Dice Castellani: «Ho tentato di capire il bilancio, ma è difficilissimo perché costruito in modo oscuro». Di più: «Ho l'impressione che molte spese potrebbero essere evitate». Quindi, la prima cosa da fare è «introdurre maggiore trasparenza». All'incontro di ieri molte le domande. Che pensa di Novelli? E dei sondaggi che lo danno vincente? Pacato, il 53enne professore di comunicazioni elettriche ha risposto: «I sondaggi mi danno in terza posizione. Pensavo d'essere più debole. Certo, non mi stupisce che Novelli parta favorito. È stato l'ultimo grande sindaco. Ma dietro di lui, stavolta c'è



Un seggio elettorale. A sinistra: Nando Dalla Chiesa candidato sindaco a Milano

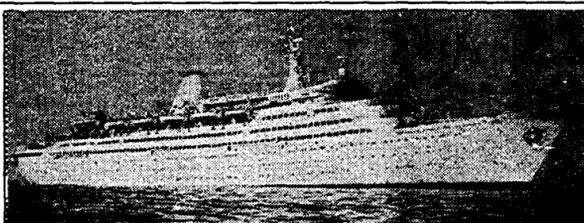
una coalizione di sinistra chiusa, con la vocazione all'opposizione. Così Novelli diventa l'espressione del passato e non mi intimorisce la sua partenza vincente». Da Torino al Veneto. Che rappresenta una vera e propria «prova del fuoco» per la Lega. In questa regione sono interessati al voto 46 comuni e 4 centri sopra i 15 mila abitanti, la soglia sopra la quale scatta il secondo turno. Col «ballottaggio» si deciderà soprattutto il sindaco di Belluno, l'unico capoluogo dove si vota. I sondaggi danno la Lega al 38% e questo significa che Belluno si avvia ad essere una delle prime città fuori della Lombardia guidata dagli uomini di Bossi. Non è detto, però: in città viene data in crescita l'«Alleanza di progresso», la lista composta da Pds, Psi, Psdi, Pri, verdi ed appoggiata da Rete e dai Pli. Buone chances alla sinistra vengono assegnate anche dai sondaggi ad Ancona. Qui, però, la situazione è davvero ingarbugliatissima. Stumata la possibilità di un'intesa a sinistra, Psi e Psdi si sono messi assieme ai verdi, ad una parte della Dc, per dar vita ad una lista di «laici progressisti». Il loro candidato, però, è un dirigente confindustriale: Giorgio Grati. Il Pds, in questa elezione, si è invece alleato col Pri e punta alla riconferma del sindaco uscente: Renato Galeazzi. Ad Ancora, la Dc presenterà, dopo una interminabile «tenovella», il proprio simbolo. Qui sulle schede sarà stampato il simbolo dello scudocrociato, ma quasi ovunque, negli altri comuni, il partito di Martinazzoli ha scelto di entrare in liste civiche. A Vercelli si «nasconde» dietro «Democrazia per Vercelli». E ancora, a Civitella Rovereto, Abruzzo, farà parte di una lista civica: dove si candida il fratello di Antonio Gava, Roberto. Da segnalare, infine, il caso di Scilla, in Calabria. Dove non ci saranno candidati Dc, ma solo perché il commissario ha dovuto prendere atto che a Scilla «sono prevalenti gli interessi personali e di gruppo, rispetto a quelli, dimenticati, della popolazione».

Crociiera di FERRAGOSTO con l'Unità

dal 10 al 22 agosto con la m/n TARAS SCHEVCHENKO



PROGRAMMA
10 Agosto - Martedì GENOVA
Ore 16.00 inizio operazioni d'imbarco. Ore 18.00 partenza. In serata «Gran ballo di apertura della crociera». Night Club e Nastroteca.
11 Agosto - Mercoledì NAVIGAZIONE
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
12 Agosto - Giovedì NAVIGAZIONE
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
13 Agosto - Venerdì PIREO
Ore 8.00 arrivo al Pireo. Visita città di Atene (mattino) Lit. 42.500. Ore 18.00 partenza dal Pireo, serata danzante. Night Club e Nastroteca.
14 Agosto - Sabato VOLOS
Ore 8.00 arrivo a Volos. Escursioni facoltative: Monasteri delle Meteore (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 115.000. Monte Pelion (mattino) Lit. 32.500. Ore 18.00 partenza da Volos. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
15 Agosto - Domenica ISTANBUL
Mattinata in navigazione. Ore 17.30 arrivo ad Istanbul. Escursione facoltativa: Istanbul by night Lit. 60.000.
16 Agosto - Lunedì ISTANBUL
Escursioni facoltative: visita città (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 100.000. Visita città (mattino) Lit. 37.500. Gita in battello sul Bosforo (pomeriggio). Lit. 32.500. Ore 18.30 partenza da Istanbul. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
17 Agosto - Martedì SMIRNE
Mattinata in navigazione. Ore 15.00 arrivo a Smirne. Escursione facoltativa: Efeso (pomeriggio) Lit. 42.500. Ore 21.00 partenza da Smirne. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
18 Agosto - Mercoledì RODI
Mattinata in navigazione. Ore 14.30 arrivo a Rodi. Escursione facoltativa: Valle delle farfalle (pomeriggio) Lit. 42.500. Lindos (pomeriggio) Lit. 42.500. Ore 20.00 partenza da Rodi. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
19 Agosto - Giovedì CRETA
Ore 8.30 arrivo a Heraklion. Escursione facoltativa: Heraklion e Cnosso (mattino) Lit. 52.500. Ore 17.00 partenza da Heraklion. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
20 Agosto - Venerdì NAVIGAZIONE
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
21 Agosto - Sabato NAVIGAZIONE
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. In serata «Cena di commiato del Comandante». Night Club e Nastroteca.
22 Agosto - Domenica GENOVA
Ore 8.00 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.



La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile.
La «GIVER VIAGGI E CROCIERE» propone questa crociera con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico Italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.
CARATTERISTICHE PRINCIPALI
Stazza lorda 20.000 tonnellate. Anno di costruzione 1966.
Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. Lunghezza mt. 178; velocità nodi 20; passeggeri 700; 3 ristoranti, 6 bar, sala feste; night club; nastroteca; 3 piscine (di cui 1 coperta); sauna; cinema; negozi; parrucchiere per signora e uomo; telex (via satellite) 0581-1400266; indirizzo telegrafico: UKSA.
La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.
...
IL VITTO A BORDO
Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - yogurt - marmellata - burro - miele - brioches - tè - caffè - cioccolata - latte.
Seconda colazione: antipasti - consommé - farinacci - carne o pollo - insalata - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.
Ore 16.30 (in navigazione): tè - biscotti - pasticceria.
Pranzo: zuppa o minestra - piatto di mezzo carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi - gelato o dolce - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.
Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte.



Table with columns: CAT., TIPO CABINE, PONTE, FERRAGOSTO dal 10 agosto al 22 agosto. Rows include CABINE A 4 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI and CABINE A 2 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI.

UNITA' VACANZE logo and contact information: MILANO: Via Casati, 32. Tel. (02) 67.04.810 - 67.04.844. Fax (02) 67.04.522. Informazioni anche presso le Federazioni Pds.